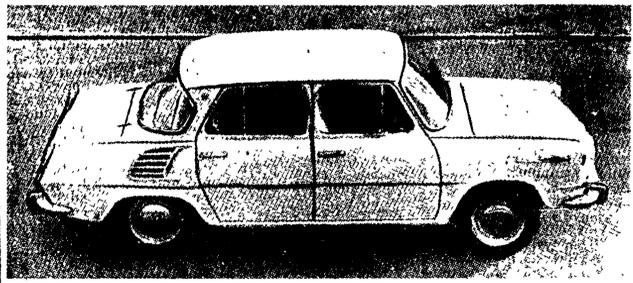


ANTICIPAZIONI SUL SALONE DELL'AUTO

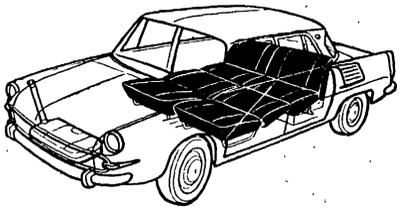
ECCO LA «SKODA 1000»

Sarà presentata al Salone di Torino. Una nuova fabbrica ne ha iniziato la produzione in serie



Dal nostro corrispondente

PRAGA, 22. La nuova SKODA 1000 MB, l'ultimo modello della produzione cecoslovacca, sarà presentata al prossimo Salone dell'auto di Torino. Il lancio sui mercati internazionali è atteso qui e all'estero con giustificato interesse.



Dibattito alla TV

Discordi i «big» dell'auto sulla congiuntura

Francesi e italiani rilanciano un cartello europeo per controbattere l'offensiva USA

MILANO, 22. I «big» dell'auto europei sono discordi sia nelle valutazioni sulla situazione del mercato e sulle prospettive, sia sulle soluzioni da adottare per controbattere la offensiva dei tre colossi dell'auto americana. Nel prossimo futuro, secondo il presidente della Renault, Dreyfus, «la vita non sarà facile per nessuno e vi è quindi urgente necessità di prepararsi alla battaglia».

Ma in che modo? E qual è la situazione del mercato? A queste domande hanno dato la loro risposta i maggiori esponenti dell'industria automobilistica europea nel corso del servizio televisivo «big» dell'auto europeo è stato così rilanciato molto esplicitamente. Su questa scia Valletta ha affermato che l'accordo (di cartello) fra le case europee dovrebbe estendersi anche a quelle americane, operanti su un mercato europeo, per evitare fenomeni di sovrapproduzione. Insomma per spartirsi il mercato transatlantico, occorre barriera verso gli USA e un mercato comune europeo.

Di contrario parere è il presidente della Volkswagen, Nordhoff, il quale non ritiene che in pochi anni si possa arrivare ad una saturazione del mercato automobilistico europeo. Per Dreyfus, gli esperti CEE sarebbero stati troppo categorici nella loro affermazione e quindi, malgrado le fluttuazioni congiunturali, la produzione continuerà a svilupparsi. Anche per il direttore generale del gruppo Rootes (Inghilterra), Brian Rootes, l'industria dell'auto andrà avanti e calcolata che in Europa dai 36 milioni di auto di oggi si arriverà agli 80 milioni del 1980.

La risposta va però considerata anche sotto il profilo di un fatto nuovo e cioè che la Chrysler americana ha recentemente acquistato un consistente pacchetto (il 30 per cento) del gruppo Rootes. In generale le ri-

Apertura il 31 ottobre — Presentano novità anche le industrie a orario ridotto, come la Lancia

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. Il Salone Internazionale dell'automobile di Torino si terrà a «Torino-Exposizioni» dal 31 ottobre all'11 novembre. Questa è la data dell'ultimo salone europeo per il 1964 che il dott. Giovannetti, segretario generale del «Salone», ha confermato oggi ai rappresentanti della stampa nel corso di una conferenza che si è tenuta presso il museo dell'automobile.

In relazione agli accordi stipulati alcuni anni orsono, in questa edizione, che è la 46. della serie, non verranno esposti gli autocarri, i rimorchi e i veicoli a spazzaneve. L'alternativa biennale sarebbe invece presentata al pubblico gli autobus, gli automezzi pubblici e le autoambulanza. Le nazioni rappresentate sono 14, mentre gli espositori saranno 522. Le marche delle autovetture saranno 71 e 15 quelle degli autobus.

Quest'anno il salone, come da alcuni anni a questa parte, chiude e conclude la stagione statistica dell'automobile e offre attrattive di carattere particolare.

Si tratterà, infatti, non tanto di individuare le novità la cui maggior parte sarà «bruciata» dai prossimi saloni di Londra e Parigi, quanto di fare il punto sulla situazione internazionale e interna dell'industria automobilistica.

Ci guardiamo prima le novità molto brevemente. La Skoda cecoslovacca presenterà la sua «mille», mentre la Renault presenterà un'auto a tre porte (la Renault 1500 sarà presentata a Ginevra nella primavera del prossimo anno).

La Gordini non annuncia (salvo sorpresa), novità di sorta: la «Volkswagen 1200» con le ultime modifiche di costi poco superiori a 1.500. Un'auto di cui si sa tutto da un anno, e le prime macchine in serie della NSU con motore rotativo. Chissà se questa volta sarà possibile vedere da vicino anche il motore e quello che conta, «vederlo marciare».

L'Israele, che debutta a Torino, presenta una macchina totalmente inglese e così le due case giapponesi la «Hino» e la «Suzuki» (presente ai osservatori nostrani identificano come «commandos» per una futura infiltrazione, che ci pare per ora improbabile). Gli inglesi della «Morris» presenteranno la 1500 (a versione 1800) con trazione e motore a iniezione. La «Volvo» presenta l'«eco della «prima» di Londra.

Stroncati dalla fatica muoiono due alpinisti

Il più giovane aveva appena sedici anni: uno zaino ed una piccozza piantati sulla neve segnano il luogo in cui è caduto - Avevano perso la strada e non erano attrezzati per una intera notte a 20 gradi sotto zero



MERANO — Quattro dei superstiti, fotografati mentre si rifocillano in un'abitazione di Solda (da sinistra a destra): Andrea Wallmueller (20 anni), Herman Zanon (58 anni), Franz Keimberger (52 anni) ed Angelo Sandrin (32 anni). (Telefoto)

La più grossa organizzazione di falsari d'Europa

Hanno fabbricato un miliardo e mezzo di monete d'oro

La fabbrica era a Casalecchio sul Reno, in Emilia — Smistamento in Svizzera

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 22. A Casalecchio, a poche decine di metri dal fiume Reno, in via Andrea Costa 29-2, da alcuni anni si fabbricavano, in segreto, mezzo miliardo di monete d'oro in lingotti da laminare al giusto spessore delle monete da contraffare.

A un occhio e croce si è parlato di un miliardo e mezzo di monete d'oro, di cui si tratta della produzione di quest'ultimo mese soltanto! È stato un arresto fatto alcune settimane fa a Lugano dalla polizia svizzera a mettere gli inquirenti sulla via dell'oro.

Trecento uomini in lotta contro il fuoco

Incendio sul Bracco Aurelia bloccata

LA SPEZIA, 22. Bloccata l'Aurelia per un incendio sul Bracco. Cascine, ulivi, lecci e pini sono divorati da un mare di fiamme che produce un fumo denso. Molte squadre di vigili del fuoco di polizia e di civili, non accenna a diminuire. Centinaia di ettari sono stati devastati dalle fiamme, dal passo a Monneglia e Deiva.

Non è facile, ora, fare il conto di quanti pezzi sono stati conati. Il dirigente della squadra mobile bolognese, dott. Montesano, con i suoi funzionari, con la collaborazione del capo della polizia del Canton Ticino, dott. Giorgio Lepri, calato a Bologna con altri due suoi preziosi collaboratori, il delegato dottor Walter Porretti e il commissario dott. Alfonso Bernasconi, di Chiasso, si sono, però, rimboccate le maniche fin da domenica scorsa. Cioè dal giorno in cui sono riusciti a localizzare e interrompere nella zecca clandestina, quasi certamente la più grande che sia mai stata scoperta in Europa. Gli inquirenti hanno messo le mani su ben 105 stampi

— non ne erano mai stati sequestrati tanti in una volta e così diversi — e su alcune casse già colme di monete pregiate e pronte per l'esportazione, oltre a decine e decine di chili d'oro in lingotti da laminare al giusto spessore delle monete da contraffare.

La polizia elvetica pensò che la zecca clandestina si trovasse a Milano, avendo messo le mani su un milione. Ma era fuori strada. Improvvisamente — e ciò è accaduto domenica scorsa — il corso delle indagini ha preso una piega improvvisa. La zecca era a Bologna.

La zecca era a Bologna. Improvvisamente — e ciò è accaduto domenica scorsa — il corso delle indagini ha preso una piega improvvisa. La zecca era a Bologna. Improvvisamente — e ciò è accaduto domenica scorsa — il corso delle indagini ha preso una piega improvvisa. La zecca era a Bologna.

Dal nostro inviato

BOLZANO, 22. Il corpo di Franz Ortner, uno dei due alpinisti morti assiderati sui ghiacciai dell'Ortles nella mattinata di ieri, lunedì, non è ancora stato riportato a valle. Uno zaino e una piccozza piantati su una stremata dorsale di neve dai suoi compagni di sventura sono l'unico punto di riferimento per gli uomini del soccorso alpino che da oltre 24 ore sono impegnati nella dura e pietosa missione di riportare ai genitori (due albergatori di San Candido) la salma del ragazzo sedicenne ucciso dalla montagna. L'altra vittima, l'impiagato di 45 anni Josef Hindrichs, da Bolzano, è spirato nel tentativo di salvezza era raggiunta, dentro ad una capanna, dove, con i suoi compagni di salita, era riuscito a trascinarsi ieri mattina.

Il massiccio dell'Ortles, con i suoi 3905 metri di altezza, ammantato da giganteschi ghiacciai, richiama in continuazione gruppi di scalatori e di alpinisti, non tutti egualmente sperimentati. Nella serata di sabato cinque amici di Bolzano il giovanissimo Franz Ortner in compagnia di un compagno, l'insegnante elementare di 22 anni Rudolf Lercher. Da Bolzano si portavano invece a Solda e quindi al rifugio Coston — dove passavano la notte — cinque amici di Bolzano: Josef Hindrichs, Franz Kainenberg, Andreas Wallmuller, Herman Zanon e Hengelbert Sandrin. Altra volta, domenica, partivano per l'attacco alla vetta dell'Ortles. Sceglievano la via detta «Cresta sud», considerata una delle meno difficili.

Dopo alcune ore di cammino, verso mezzogiorno, i cinque di Bolzano incontravano i due di Solda e quindi al rifugio Coston — dove passavano la notte — cinque amici di Bolzano: Josef Hindrichs, Franz Kainenberg, Andreas Wallmuller, Herman Zanon e Hengelbert Sandrin. Altra volta, domenica, partivano per l'attacco alla vetta dell'Ortles. Sceglievano la via detta «Cresta sud», considerata una delle meno difficili.

Ma alle prime luci dell'alba, quando decidevano di mettersi in cammino, Franz Ortner, il ragazzo, era in condizioni disperate. Aiutato dai suoi compagni, si trascina per un tratto di circa 200 metri, senza più vita.

Intanto, dal rifugio Coston, dove i cinque bolzanesi non erano mai partiti, si era venuta data l'allarme ai gruppi di soccorso alpino. Malgrado le condizioni ancora proibitive di un vero inferno, a rimproverare hanno detto alcuni soccorritori, si muovevano in gran numero da Trafoi, da Solda e da Lana d'Isarco. I soccorsi persi, ridotti allo stremo del-

le forze, erano intanto riusciti a trascinarsi fino alla capanna Lombardi, sulla via per il rifugio Payer. E proprio qui, nella capanna, Josef Hindrichs, con gli arti congelati, il respiro affannoso, cedeva di schianto, spirando fra le braccia dei suoi compagni di avventura.

Quando i primi gruppi dei soccorritori raggiungevano la capanna Lombardi, trovavano cinque ombre sinistre e terrorizzate. Confortati e rianimati, i cinque venivano fatti scendere al rifugio Payer. In condizioni veramente allarmanti, sia per i sintomi di congelamento che per lo choc riportato, appariva il maestro Lercher, colui che aveva accompagnato nella tragica gita il giovanissimo Franz Ortner. Già nella nottata di ieri il Lercher veniva accompagnato a valle e ricoverato all'ospedale di Bolzano dove, con i suoi compagni di salita, era riuscito a trascinarsi ieri mattina.

Le avventure del conte. BOLZANO — Davanti al tribunale di Bolzano compariva il conte di Speta, sedicente conte di Speta, per rispondere di una serie di fatti che gli venivano imputati di aver commesso in un'occasione, oltre al Costanzo, aveva procurato un contratto per 2.500 tonnellate di burro americano, nell'occasione, oltre al Costanzo, versarono del danaro al conte anche un'industria italiana e un'azienda americana. Tutto ciò, benissimo, secondo il giudice istruttore, secondo il conte, sarebbe stato egli stesso vittima di un raggio.

Incidente mortale. CANOSA (Bari). Tre carri agricoli sono stati investiti da un autotreno targato Forlì a due chilometri da Canosa; quattro agricoli feriti. A rimproverare la pelle sono stati un mulo, due cavalli e un cane. Il traffico è rimasto interrotto per due ore.

Concorso «Città-vacanza 1965»

Stress batte Bellagio

La bella località che si affaccia sul lago Maggiore ha ottenuto 6598 voti contro i 2658 della «avversaria» — Domani pubblicheremo interviste e foto dei due vincitori, che passeranno nel 1965 una settimana di vacanza a Stresa

Le due località che fra tutte hanno ottenuto le maggiori preferenze dei nostri lettori chiuderanno con questa finalissima il nostro concorso «Città-vacanza 1965». La gara continuerà sino al 28 settembre. Parteciperà al concorso. Fate vincere la località dove vorreste trascorrere la vostra settimana gratuita di vacanza nell'estate 1965! I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio in prima classe). Vorrete trascorrere nel 1965 una vacanza di 15 giorni completamente gratuita con una persona a voi cara? Parteciperà ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum segnalando la località da voi preferita.

Form for the 'Città-vacanza 1965' contest, including fields for name, address, and a stamp area.

Domani la 21ª Conferenza del traffico

Apra domani a Stresa la lunissima Conferenza del traffico e della circolazione. La conferenza, conclusa domenica, con la partecipazione dei ministri dei Trasporti e dei governi pubblici. All'ordine del giorno due temi di particolare attualità: «Organizzazione del traffico e sviluppi della viabilità nelle aree urbane e suburbane» e «Proposta di modifica del Codice della strada».

La base di cinque anni di ricerca nella circolazione del traffico.

Angelo Scagliarini